

l'Adige

Trento

giovedì 22 ottobre 2020 **21**

LA PROTESTA

Insicuri e precari Scuola in subbuglio

Anche il personale Ata (amministrativo tecnico ed ausiliario) chiede stabilità

DANIELE BENFANTI

Sindacati della scuola (Cgil, Cisl, Uil, Sato e Gilda) di nuovo in piazza. La settimana scorsa davanti al Commissariato del Governo per sollecitare la stabilizzazione dei docenti. Ieri davanti alla Provincia, nel tardo pomeriggio, per chiedere chiarezza sui protocolli Covid nelle scuole e sul futuro dei precari Ata (personale amministrativo, tecnico e ausiliario). A proposito del personale Ata, **Cinzia Mazzacca**, segretaria generale della Flic-

La denuncia: nelle scuole incomincia ad esserci confusione, insegnanti positivi al Covid ma i genitori degli alunni nemmeno informati

Cgil, attacca: «La Corte europea ha dichiarato che nella pubblica amministrazione non ci possono essere dipendenti con più di tre anni da precari. Perché per ausiliari, amministrativi, tecnici della scuola e insegnanti della Formazione professionale questo, invece, regolarmente accade? Non vorremmo dover sempre fare ricorso. È l'ora di una vera e organizzata politica di reclutamento del personale della scuola. Si naviga sempre a vista, si sovrappongono norme e interventi provvisori; l'autonomia può fare di più».

Fabrizio Solinas, della Uil Scuola, sottolinea un dato: «Tra noi personale Ata quasi il 40% è precario. C'è un

Alla Provincia chiesta chiarezza anche sui protocolli Covid

grosso disagio strutturale. Si sta pensando a stabilizzare i docenti, ma il nostro concorso per 100 posti, con 1700 partecipanti, è ancora fermo». Problemi anche nel reclutamento di insegnanti per la scuola dell'infanzia. **Marcella Tomasi**, della Uil-Fpl, spiega: «Il concorso di stabilizzazione è in atto, ma chiediamo delle prove suppletive per chi è impossibilitato a parteciparvi causa Covid. E poi gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, dove il distanziamento con i piccoli alunni è difficile, chiedono maggiori sicurezze alla Provincia. Spesso mancano i Dpi (dispositivi di protezione individuale) come le mascherine più protettive».

Formazione professionale e personale Ata, temi dimenticati dalla giunta provinciale anche per **Stefania Galli** della Cisl Scuola: «L'ultimo incontro sulla formazione professionale con la Provincia risale a marzo 2019. Mentre la graduatoria per i collaboratori scolastici (portinerie, bidelleria) è ferma e non aggiornata da tredici anni. Per i precari della scuola dell'infanzia anche con più di 180 giorni di servizio nell'anno scolastico, l'estate non viene pagata. Sono tutte cose rispetto alle quali la Provincia è in ritardo. E nelle scuole incomincia ad esserci confusione: insegnanti positivi al Covid ma i genitori degli alunni nemmeno informati».

Intanto oggi scatta il concorso per il reclutamento di insegnanti per la scuola secondaria di primo e secondo grado (medie e superiori), presso la sede della Tsm-Trentino school of management. Ogni giorno i candidati di una classe di concorso, per un totale di 700, i sindacati però recriminano: «In una situazione di aumento dei contagi non è prevista nessuna prova suppletiva per chi fosse malato o in quarantena perché positivo».



La protesta del personale Ata e dei sindacati della scuola ieri pomeriggio davanti al palazzo sede della Provincia (foto P. Pedrotti)